



Rosario - 12 ottobre 2013
Ore 15.00
Presso la Cappelletta di Ghiaie di Bonate

L'Associazione **Ghiaie44** Ti invita il 12 ottobre 2013 a recitare il **Santo Rosario** presso la Cappelletta a Ghiaie di Bonate.

Vogliamo prepararci insieme accompagnando, nella preghiera, il gesto che il Papa compirà il 13 ottobre a Roma, consacrando il mondo al **Cuore Immacolato di Maria**.

“Con il Rosario il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore.” (Lettera apostolica Rosarium Virginis Mariae del Beato Giovanni Paolo II)

E' per questo che vogliamo pregare la Vergine Maria, **Regina della Famiglia**, e affidare a lei, **Nostra Madre**, i nostri bisogni e le nostre preoccupazioni.

In particolare vogliamo pregarla:

Per la Chiesa, perché sia vera famiglia di Dio, perché rifioriscano in essa le vocazioni, e perché il Papa sappia guidarla nella carità e nella verità, e la sua persona sia protetta da ogni insidia nemica.

Per le nostre famiglie, e tutte le famiglie del mondo, perché sperimentino quell'unità che solo Cristo può dare, e perché nessun male possa insidiare o deturpare la bellezza che Dio ha impresso in loro, creandole ad immagine e somiglianza della sua stessa Famiglia Divina.

Per ogni madre e padre della Terra, perché ridesti in tutti noi il rispetto di ogni vita nascente e ci renda capaci di scorgere nel frutto del grembo materno, la mirabile opera del Creatore e disponga i nostri cuori alla generosa accoglienza di ogni bambino che si affaccia alla vita.

Per la pace tra gli uomini, quella che il mondo da sé non può dare, e perché cessi ogni guerra, e tutto ciò che la provoca.

Per ringraziarla di tutte le grazie che ci ha concesso e per le nostre sofferenze e quelle dei nostri cari perché possano ottenere guarigione, ma soprattutto la forza della fede, per offrire a Dio quei dolori che non possiamo evitare.